

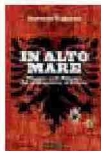
Libri

SAGGISTICA
IN ALTO MARE

Viaggio nell'Albania dal comunismo al futuro

Antonio Caiazza, *Instar libri*, 236 pagine, 14,00 euro

●●●○○



Sappiamo qualcosa degli albanesi perché li vediamo sbarcare ogni giorno sulle nostre coste, ma conosciamo poco o nulla dell'Albania. Anzi, a volte tendiamo a dimenticarci che questo paese, negli ultimi vent'anni, ha cercato di scrollarsi di dosso la pesante eredità del comunismo ma è ancora, come recita il titolo del libro, "in alto mare". Di questo guado e di questa "collisione di tempi" tra un passato duro a morire e un futuro che a stento si intravede, tra un eccesso di ordine burocratico e un eccesso di anarchia affaristica, il giornalista Antonio Caiazza offre un ritratto vivace. E conclude che "il paese più strano dei paesi comunisti è oggi il più anomalo tra quelli ex comunisti". (gv)

LA BANCA DEI RICCHI

Perché la World Bank non ha sconfitto la povertà

Luca Manes e Antonio Tricarico, *Terre di Mezzo*, 102 pagine, 9,00 euro

●●●○○



La Banca mondiale (Bm) è nata nel 1944 con l'obiettivo di sconfiggere la povertà, ma in realtà ha sempre agito nell'interesse dei paesi ricchi. Lo dimostrano gli esempi illustrati in questo saggio da Luca Manes e Antonio Tricarico, entrambi coinvolti nella Campagna per la riforma della Bm. I buoni propositi dei progetti vengono vanificati da una ricetta (soldi in cambio di tagli al bilancio dello stato e della privatizzazione di servizi essenziali come la sanità) che si è rivelata fallimentare. Una guida utile per capire l'importan-

I consigli della redazione

- 1. FRANCESCO CASSATA.** *La difesa della razza* (Einaudi)
- 2. RICHARD YATES.** *Easter parade* (minimum fax)
- 3. FEDERICO GARCÍA LORCA.** *Poeta a New York* (Einaudi)

za di questa istituzione e la necessità di riformarla al più presto. (al)

DALLA CITTÀ NERVOSA

Enrique Vila-Matas, *Voland*, 217 pagine, 14,00 euro

●●●○○



Lo scrittore catalano Enrique Vila-Matas raccoglie in questo libro alcune cronache scritte tra il 1996 e il 2000 per l'edizione di Barcellona del País, il testo di una conferenza sui rapporti tra romanzi e film, e una serie di scritti letterari che svelano le sue influenze e i suoi debiti artistici (anche verso l'Italia). Nelle cronache da Barcellona, la "città nervosa", Vila-Matas si dimostra un osservatore lucido e ironico, in grado di cogliere gli aspetti più curiosi di una città conosciuta soprattutto per il suo lato sola-



LUDOVIC REACONTRASTO

DALLA FRANCIA

Il Canard incatenato

Un libro mette in discussione la proverbiale indipendenza del giornale satirico francese

Dopo Le Monde, questa volta tocca al Canard Enchaîné. Karl Laske e Laurent Valdiguié, giornalisti di Libération e di Paris Match, hanno da poco pubblicato *Le vrai Canard*, un'approfondita indagine che mette in discussione l'indipendenza del giornale satirico. Nato nel 1915 da ambienti anticlericali e pacifisti, Le Canard è uno dei giornali di più antica tradizione in Francia. Senza pubblicità, appartiene ai suoi redattori e vive della vendita delle copie, che dall'elezione di Sarkozy hanno raggiunto quota 500mila.

Le pagine più interessanti del libro sono proprio quelle che illuminano i legami del Canard con la cerchia di potere di Sarkozy. Alcune rubriche, come *Il diario di Carla B.*, sarebbero addirittura suggerite da elementi di spicco dell'Eliseo. La redazione del Canard ha risposto nell'editoriale di questa settimana: "Mai siamo stati esposti a critiche così stupide e volgari. La linea del giornale è da sempre chiara: essere abbastanza vicini al potere per conoscere i fatti ma non avere legami per essere liberi di parlarne". -A. Laffeter e G. Sarratia, *Les Inrockuptibles*

IL LIBRO GOFFREDO FOFI Direttore della rivista Lo straniero

Il male della storia

Vasilij Grossman, *Vita e destino*, Adelphi, 828 pagine, 34,00 euro

Uno dei grandi libri del novecento, all'altezza del *Dottor Zivago* e del *Maestro e Margherita*, compare in una nuova e degna traduzione (di Claudia Zanghetti). Grossman (1905-1964) fu uno scrittore del realismo socialista, prima di provare sulla sua pelle gli effetti dello stalinismo.

Vita e destino fu scritto negli anni del disgelo, ma ne fu vietata la pubblicazione: il potere non apprezzò la grandiosa descrizione, in un'epoca tragica, delle storture di un sistema. L'ambizione di Grossman era scrivere un *Guerra e pace* del novecento, con dozzine di protagoni-

sti, centinaia di comprimari e un perno drammatico nell'assedio di Stalingrado, una delle più violente, ossessive e feroci battaglie del secolo. Vi si intrecciano le vite di militari e civili, vecchi e giovani, uomini e donne, nella città in guerra e nei lager nazisti, tra gli sfollati in Ucraina e nel gulag. Nelle alte sfere politiche e militari, e tra chi deve subire le conseguenze di decisioni disumane. Tra le vittime, in un meccanismo stritolante: i vecchi comunisti, quelli che pensano con la propria testa, gli umili soldati e civili, gli ebrei. Di fronte a loro: gli hitleriani e gli stalinisti, i nazisti e i bolscevichi come espressioni del male della storia. E si capisce perché piacque così tanto a Elsa Morante.



La classifica

Stati Uniti

The New York Times, 30 novembre

FICTION

1. James Patterson, Cross country. L'agente dell'Fbi Alex Cross alle prese con una gang di giovani molto pericolosi.

2. Glenn Beck, Kevin Balfe e Jason Wright, The Christmas sweater. Dalla delusione per il suo regalo di Natale, un bambino scopre alcune profonde verità.

3. P.D. James, The private patient. Le indagini sul caso di un giornalista ucciso mentre era ricoverato in una clinica.

NON FICTION

1. Malcolm Gladwell, Outliers. Per il successo non basta solo il talento.

2. Artie Lange e Anthony Bozza, Too fat to fish. Divertente libro di memorie di un attore comico.

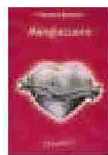
3. Vicki Myron e Bret Witter, Dewey. La storia del gatto che ha vissuto per diciannove anni in una biblioteca pubblica.

re. Marciapiedi, nomi di strade e relazioni sociali diventano l'oggetto di riflessioni colte e ricche di rimandi culturali. (fsi)

NARRATIVA MANGIACUORE

Francesca Bonafini, *Fernandel*, 128 pagine, 12,00 euro

●●●○○



Un grande amore vissuto come una tossicodipendenza, e una tossicodipendenza vissuta come un grande amore. La storia di Alfredo, eroinomane romano in cura in una comunità di Milano, e della "ragazza del Nord", una volontaria bolognese che se ne innamora, è raccontata da Francesca Bonafini con sensibilità e mano sicura. Un racconto "a due voci", dapprima molto distinte nello stile e nei toni, che finiscono per sfumare via via l'una nell'altra, rendendosi quasi indiscernibili, avvinte da una sola grande dipendenza a due facce. (gv)

LA PIAZZA DEL DIAMANTE

Mercè Rodoreda, *La Nuova Frontiera*, 224 pagine, 15,00 euro

●●●●○



Torna in libreria, in una nuova traduzione, uno dei classici della letteratura in lingua catalana: *La piazza del diamante* di Mercè Rodoreda. È il lungo e trascinate monologo di una donna semplice e poco istruita, Natàlia detta "Colometa", che racconta i suoi amori, i suoi matrimoni e soprattutto la sua quasi impossibile sopravvivenza in una Barcellona devastata dall'occupazione fascista e dalla guerra tra repubblicani e franchisti. Un libro importante, che García Márquez considerava il più bel romanzo spagnolo della guerra civile. (gv)

FUMETTO

LAIKA

Abadzis, *Magic Press*, 208 pagine, 15,50 euro

●●●●○

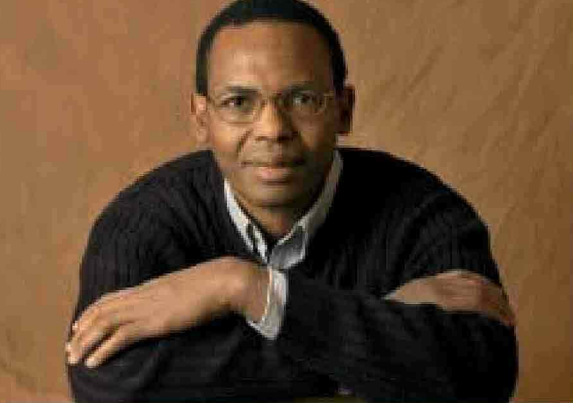


Un fumetto sulla predestinazione e sul tradimento della purezza, dell'innocenza e della fedeltà. *Laika* è il racconto sapiente del modo in cui gli adulti tradiscono sistematicamente tutto quello che promettono ai bambini e agli animali che fedelmente ci aiutano e ci fanno compagnia. Il fumetto è ambientato nell'Unione Sovietica di Khrusciov. Molto documentato, non manicheo, racconta il lancio in orbita della cagnetta Laika, che morì nello spazio. Al di là dell'evidente metafora della mancanza di libertà in dittatura, primeggia il poema pieno di grazia quasi animista, dove l'uomo, il migliore amico di se stesso, solo nei sogni riesce finalmente a elevarsi dimostrandosi amico del "migliore amico dell'uomo". (fb)

DAL MONDO

Le novità editoriali, a cura di Maria Sepa

Tierno Monénembo



ULF ANDERSEN / GEMMA/CONTRASTO

GUINEA. Tierno Monénembo, *Le roi de Kahel* (Seuil).

Commedia rocambolesca che ha per protagonista Aimé Victor Olivier, un avventuriero francese realmente esistito. Alla fine dell'ottocento Olivier va in Africa occidentale per "trasmettere ai negri la fiaccola ereditata da Atene e Roma". Monénembo è nato in Guinea nel 1947. Dal 1973 vive in Francia.

CANADA. Nino Ricci, *The origin of species* (Doubleday Canada). Ambientato a Montréal alla fine degli anni ottanta, l'ultimo romanzo di Ricci racconta le angosce di uno studente di trent'anni con un dottorato di ricerca. Con questo libro Nino Ricci, nato nel 1959 a Leamington, nell'Ontario, ha vinto il Governor general's literary award per la narrativa.

DANIMARCA. Jørn Riel, *Le roi Oscar. Quatre racontars arctiques* (Gaïa). Come vivere vicino al Circolo polare artico senza perdere nessuno dei vantaggi della civiltà? Come trascorrere un inverno a due in una cabina da tre metri per quattro in piena notte artica? In questi racconti Riel ci dà la risposta a questi e altri problemi simili. Jørn Riel è nato nel 1931 in Danimarca e ha vissuto sedici anni in Groenlandia.

SERBIA. Vladimir Pistalo, *Millénaire à Belgrade* (Editions Phébus). Belgrado alla fine degli anni ottanta: Boris, Milane, Ballé, Irina e Zora, un gruppo di giovani artisti e intellettuali, dopo la morte di Tito, sognano un avvenire affrancato dal "pensiero unico". Vladimir Pistalo è nato a Sarajevo nel 1960.

SPAGNA. Manuel Vicent, *Léon de ojos verdes* (Alfaguara). Estate 1953: all'hotel Voramar una giovanissima Brigitte Bardot fa scandalo con il suo bikini rosso... Manuel Vicent è nato a Villavieja nel 1936.

STATI UNITI. Calvin Trillin, *Deciding the next decider. The 2008 presidential race in rhyme* (Random House). Calvin Trillin racconta con perfido umorismo le recenti elezioni presidenziali americane in rima. Trillin, nato nel 1935 a Kansas City, è saggista e umorista. Collabora con il New Yorker.